



## 17 febbraio MERCOLEDÌ DELLE CENERI

*Questa celebrazione familiare, per il Mercoledì delle Ceneri, utilizza il segno delle ceneri, senza però farne l'imposizione, gesto che caratterizza la celebrazione in chiesa. Per poterla realizzare servono alcuni piccoli rami secchi (uno per ogni familiare) e un contenitore in cui sia possibile bruciarli.*

### ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore, apri le mie labbra, e **la mia bocca canterà la tua lode!**

Dio fa' attento il mio orecchio **perché ascolto la tua Parola.**

Fammi ritornare e io ritornerò **perché sei tu il Signore, mio Dio**

nel mio smarrimento sono pentito **ravveduto mi batto il petto.**

Dio nostro Padre, ci faccia conoscere e sperimentare il suo amore,

**faccia luce dentro di noi e ci doni la sua pace in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen.**

Ogni anno i cristiani di tutto il mondo riprendono il cammino della Quaresima. Per 40 giorni volgono lo sguardo verso Gesù per imparare da lui come si fa a vivere da figli di Dio. Per imparare, accanto a lui, a vivere in modo diverso. Per questo si nutrono della Parola di Dio, pongono tutta la loro fiducia nel Signore Gesù, credono in lui, e assieme a lui si impegnano a lottare contro il male.

Vivere in modo diverso, seguendo il Signore Gesù, è come un allenamento impegnativo. Il cammino della Quaresima ritorna ogni anno, perché impariamo un po' alla volta, e sempre di più, a vivere da cristiani, da amici di Gesù, che è il Figlio di Dio.

### LA PARABOLA DELL'ALBERO SENZA FRUTTI

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13,6-9)** In quel tempo, Gesù narrò questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Quella del fico sterile, ricco solo di foglie, l'albero secco, buono solo per bruciare, è la parabola della nostra vita. Chi ci vede si aspetta frutti che nascono dal cuore: amicizia, sincerità, servizio disinteressato, impegno e laboriosità, sacrificio e onestà. Ma dentro di noi nascono spesso frutti velenosi, covano sentimenti di rancore, invidia, odio; e così affiorano atteggiamenti di poco rispetto, maleducazione, violenza, disimpegno. La nostra vita è spesso proprio come un ramo secco: una vita che potrebbe produrre tanti frutti e invece rimane arida. Ora ci viene consegnato un ramo secco. Per qualche istante proviamo a pensare quale aspetto della nostra vita vogliamo bruciare con il ramo secco.

### PREGHIERA SILENZIOSA...

*Durante la preghiera viene acceso il fuoco e ognuno dei partecipanti alla preghiera, a turno, vi mette il proprio ramo secco dicendo: «Signore brucia ... (es. il mio egoismo, la mia pigrizia etc.). Quindi si pronuncia insieme la seguente preghiera.*

Sono simile alle ceneri, Signore, a questa polvere grigia e morta,  
quando apro alla gelosia che raffredda la mia amicizia,  
quando permetto alla musoneria di rifiutare il sorriso alle mie labbra,  
quando permetto che la cattiveria depositi in me il suo veleno sudicio,  
quando permetto all'egoismo di gonfiarsi dentro di me  
e di occupare tutto lo spazio del mio cuore fino a impedirmi di pensare agli altri,  
quando ti dimentico, Signore, e lascio spegnere la mia fiducia in te!

## LE CENERI FECONDE

Ora, il nostro ramo è distrutto, il fuoco l'ha bruciato. Il ramo della mia vita, dei miei errori, delle mie invidie, il ramo secco del mio peccato, è ridotto in cenere. Resta solo un mucchio di cenere, soffice, calda e leggera. E' l'umile creatura nata dal ramo, nata dal fuoco.

Il contadino raccoglie la cenere e la getta contento nel suo campo, per renderlo fecondo, perché la terra produca frutti in abbondanza. Ecco il motivo per cui ogni anno i cristiani ricevono un po' di cenere sul capo: Dio, il Divino Contadino, vuole bruciare il nostro peccato ma soprattutto vuole spargere la cenere sul nostro campo per renderlo fecondo, perché produca tanti e buoni frutti.

## MEDITIAMO CON UN CANTO

*Si può ascoltare il canto accedendo al link audio (...).*

1. Chi mi seguirà nel cammino della Pasqua? Chi mi seguirà sulla strada del regno del Padre mio?

Chi verrà con me sarà tra i miei amici: con Lui io farò la mia Pasqua.

Rit. **Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola: noi verremo con te.**

2. Chi mi seguirà nel cammino della croce? Chi mi seguirà sulla via della gloria del Padre mio?

Chi verrà con me sarà tra i miei discepoli: con lui io farò la mia Pasqua.

3. Chi mi seguirà nel cammino della vita? Chi mi seguirà sul sentiero della casa del Padre mio?

Chi verrà con me sarà tra i miei fratelli: con lui io farò la mia Pasqua.

## PREGHIERA PER ENTRARE NEL CAMMINO DELLA QUARESIMA

**PARTIAMO CON TE, SIGNORE, PER LA QUARESIMA!**

**E' un cammino di gioia perché tu ci accompagni, Signore, come un amico sempre presente, il cui sorriso rallegra il cuore.**

**E' un cammino di apprendimento perché, attentamente e pazientemente ascolteremo la tua Parola che ci insegna nuovi modi di vivere fatti di bontà e di rispetto.**

**E' un cammino di digiuno perché abbandoneremo ciò che è inutile, ci priveremo dell'egoismo e offriremo ciò che abbiamo di migliore nel profondo del nostro cuore.**

**E' un cammino di preghiera perché ci fermeremo a tappe regolari per guardarti, Signore, in silenzio e con ammirazione, per parlarti e dirti la nostra felicità di essere amati da te.**

**E' un cammino di Pasqua perché grazie al tuo aiuto, Signore lasceremo il male che ci imprigiona nella sua fitta rete.**

**E' un cammino di risurrezione perché, grazie a te, Signore, ci rialzeremo, liberati dal peccato, fieri e grandi come figli di Dio!**

**E' UN CAMMINO PIÙ LUNGO DI QUARANTA GIORNI!**

**E UN CAMMINO CHE NON FINISCE MAI**

**PERCHÉ MAI AVREMO FINITO DI ESSERE RIEMPITI DI AMORE**

**A TUA IMMAGINE, SIGNORE! (C. Singer)**

## BENEDIZIONE

Come le ceneri sparse nel campo lo rendono fecondo, così Dio tragga dalle ceneri dei nostri errori e dei nostri peccati una nuova vivacità di fede e ci renda veramente vivi. **Amen!**

Come il ramo spoglio per i rigori dell'inverno riprende vita a primavera, così Dio faccia rifiorire la nostra speranza e ci dia di sperimentare la sua consolazione. **Amen!**

Come il vento attizza il fuoco dai carboni coperti di cenere così lo Spirito di Dio ridesti il nostro amore verso di Lui e verso il prossimo e ci dia di assaporare il vero senso della vita. **Amen!**

Ci custodisca lungo tutta questa quaresima e ci faccia arrivare nuovi a Pasqua  
Dio, fonte della vita: Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen!**